

Milano - Museo della Scienza e della Tecnologia - 29 ottobre 2010

10° ANNIVERSARIO MAPIC  
AUGURIO DEL PRESIDENTE

10 anni di Mapic non sono un traguardo.

10 anni di Mapic sono la conferma che 10 anni fa siamo stati lungimiranti, che abbiamo lavorato bene e che stiamo ancora lavorando bene.

Oggi, il ringraziamento per il lavoro fatto va rivolto principalmente a chi a Mapic ha dedicato molto tempo e impegno e in particolare al Presidente Carinelli, al Presidente Santus, ai Vicepresidenti Invernizzi e Magni e naturalmente a tutti quelli che hanno portato il loro importante contributo per il bene del nostro Gruppo. E alle nostre famiglie che ci danno la serenità necessaria a poter fare anche questo.

Non ringrazio tutti quelli che sono partecipanti (ancora) attivi: lasciamo che ci pensino quelli che verranno dopo di noi.

Quando ho pensato al nostro Anniversario, non ero al corrente degli accordi fra questo museo e Federchimica.

Ma allora perché siamo in questo museo ?

- Personalmente ne sono affezionato: l'ho visitato da studente più di una volta perché il professore che mi è stato più caro e che insegnava matematica e fisica ne era un grande appassionato.
- Ma siamo qui soprattutto perché questo è un fantastico punto di raccolta delle prove che evidenziano quanto l'essere umano abbia saputo e sappia dimostrare di essere uomo del suo tempo, e tutto quanto ci circonda ne è un esempio tangibile.

Roberto Fieschi, professore ordinario di fisica della materia ha scritto:

*Qualunque sia la definizione che diamo di bellezza, è evidente che i linguaggi da acquisire per apprezzarla hanno differenti gradi di difficoltà.*

*È sufficiente un minimo di sensibilità per apprezzare la bellezza di un tramonto, delle cime dolomitiche, di un fiore, del volto di Paul Newman o di una distesa di vele sul mare.*

*Un certo livello di educazione sarà invece necessario per godere della bellezza di un Guiduccio da Fogliano, delle Variazioni Goldberg o dei Canti di Leopardi.*

*Un grado di difficoltà superiore è presentato dall'acquisizione del linguaggio minimo per apprezzare la bellezza delle conquiste scientifiche; per questo è grande l'ignoranza di persone mediamente colte rispetto alla scienza, vista spesso come una disciplina ostica o addirittura arida.*

*Eppure, a parte la bellezza della conoscenza, anche dal punto di vista pratico non sarebbe male che le persone sapessero qualcosa di più per orientarsi su problemi attuali come le trasformazioni dell'energia, la radioattività, ecc.*

*La difficoltà è appunto l'acquisizione del linguaggio appropriato: non è possibile sottoporre le persone a corsi accelerati con metodi tradizionali.*

*Allora il problema va affrontato con altri metodi, per esempio stimolando la curiosità e collegando scenari noti a concetti e a principi scientifici generali.*

E - aggiungo io - quale miglior posto, se non questo museo, per creare questa connessione ?

La chimica forse è meno tangibile di altre discipline ma è altrettanto importante perché con esse si lega inscindibilmente e nella maggior parte dei casi ne diventa elemento costituente ed insostituibile.

La chimica che riguarda il nostro settore, purtroppo, è assente da queste sale.

Un piccolo sogno: realizzare uno spazio che rappresenti la nostra filiera, per spiegare *collegando scenari noti a concetti e a principi scientifici generali* quanto lavoro, quanta qualità e quanta scienza danno struttura e consistenza al prodotto finito.

Conoscete le mie origini e sapete che spesso prendo spunto dal mare.

La citazione questa volta viene da un velista e scrittore, Massimo Caimmi:

*Bella e romantica è la visione di una barca al tramonto, sul mare calmo, spinta dalla brezza leggera.*

*Ma quanto più appagante è sapere che la barca è anche correttamente a segno e che l'equipaggio si sente corpo unico con la sua imbarcazione!*

Ecco, questo è il mio augurio per Mapic: essere sempre più in assetto, e sempre più corpo unico nell'affrontare le nostre navigazioni.

In termini marinareschi, il miglior augurio è:

“Buon vento”.

Tradotto per la nostra celebrazione diventa:

“Lunga vita a Mapic e a tutto il suo equipaggio !”

*Vincenzo Rialdi – Presidente Mapic biennio 2009-2010*